

Il patrimonio geologico

Un territorio il cui patrimonio geologico è tutelato dall'UNESCO. Con questo prestigioso riconoscimento si presenta il comprensorio del Beigua, la più vasta area naturale protetta della Liguria.

Era il marzo del 2005 quando il Parco del Beigua venne riconosciuto come "**Geoparco**" internazionale nell'ambito della **Rete Europea dei Geoparchi** e della **Rete Globale dei Geoparchi dell'UNESCO**.

Il Geoparco del Beigua – al cui interno è compresa l'intera superficie classificata come "Parco naturale regionale del Beigua" – si sviluppa per un'estensione complessiva di 39.230 ettari coinvolgendo i Comuni di Arenzano, Campo Ligure, Cogoleto, Genova, Masone, Rossiglione, Sassello, Stella, Tiglieto e Varazze.

Il comprensorio del Geoparco del Beigua presenta un ricco e variegato patrimonio geologico che ben rappresenta le diverse discipline delle Scienze della Terra e che risulta particolarmente significativo per quanto riguarda la ricostruzione della storia geologica dell'Italia e per la comprensione dell'evoluzione della catena alpina.

Nel comprensorio del Geoparco del Beigua sono presenti siti che consentono di apprezzare diverse tipologie di rocce, forme e processi di notevole valore scientifico ma che rivestono anche un particolare interesse estetico, didattico, divulgativo.

L'area è caratterizzata da una grande estensione di ofioliti (rocce verdi) con impronta metamorfica alpina che rappresentano un frammento di un originario bacino oceanico giurassico (originatosi quindi circa 160 milioni di anni fa), raramente affiorante in maniera così diffusa nelle Alpi ed in Europa.

Nel territorio del Geoparco si possono visitare diversi siti di interesse geologico ("**geositi**") in cui è possibile andare alla scoperta dell'affascinante storia evolutiva del comprensorio del Beigua, come ad esempio gli spettacolari **canyon** modellati nella formazione conglomeratica della Valle Gargassa (nel Comune di Rossiglione) o la ricca **flora fossile**, costituita da piante superiori terrestri sotto forma di tronchi e numerosissime foglie, nell'area paleontologica di Stella Santa Giustina. Altrettanto strabiliante è la **barriera corallina fossile** presente in località Ponte Prina – La Maddalena (in Comune di Sassello) caratterizzata da vistose colonie coralline impostate direttamente sul substrato ofiolitico o le curiose **sferoidi di Iherzolite** (una roccia intrusiva di colore verde scuro) in località Lago dei Gulli (sempre in Comune di Sassello).

Il viaggio "geologico" ideale prevede un'escursione anche ai **meandri** della Piana della Badia di Tiglieto, dove sorge la prima abbazia cistercense costruita fuori dai confini di Francia (nell'anno 1120), o un'escursione a scoprire gli **affioramenti ofiolitici** del Passo del Faiallo, severi custodi dei preziosi "**granati**", meravigliosi cristalli di colore rosso caratterizzati da un'estrema limpidezza.

Non può mancare, infine, una visita ai fantastici "**fiumi di pietre**" (blockstream) nei settori di crinale del Parco - nelle località Torbiera del Laione, Prariondo, Pian Fretto - che testimoniano i processi geomorfologici avvenuti in ambiente periglaciale ed un'ultima sosta per ammirare i **terrazzi marini** lungo la fascia costiera tra Varazze, Cogoleto e Arenzano che hanno registrato le oscillazioni del livello del mare alle diverse quote.